

**REGIONE CALABRIA**

**GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO N. 14 POLITICHE DELL'AMBIENTE**

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL**

<i>Dipartimento</i>	<b>X</b>
<i>Settore</i>	
<i>Servizio</i>	

**03 GIU. 2010**

(Assunto il \_\_\_\_\_ prot. n. 1135)

**CODICE N° \_\_\_\_\_**

**"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"**

N.° 9287 del 16 GIU. 2010

**Oggetto:** Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti, gestito dalla Ditta ECOSISTEM s.r.l., con sede legale in Lamezia Terme (Cz), Località Lenza-Viscardi, ubicato in Lamezia Terme (Cz), Località San Pietro Lametino area industriale ex Sir.

<b>PUBBLICATO</b>
<b>Sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria</b>
N. _____ del _____ Parte _____

## IL DIRIGENTE GENERALE

**VISTA** la Legge Regionale 13/05/1996 n. 7 "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" ed in particolare l'art. 28, che individua compiti e responsabilità del Dirigente on funzioni di Dirigente Generale;

**VISTO** il D.P.G.R. 05/04/2008 n. 74 con il quale sono state conferite le funzioni di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Politiche dell'Ambiente al Dott. Giuseppe Graziano;

**VISTA** la D.G.R. 21/06/1999 n. 2661 "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.lgs 29/93" e s.m.i.;

**VISTO** il D.P.G.R. 24/06/1999 n. 354 "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione" e s.m.i.;

**VISTO** il D.P.G.R. 15/12/2000 n. 206 "D.P.G.R. 24/06/1999 n. 354: separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione - rettifica";

**VISTO** l'art. 196, comma 1, lettere d-e del D.lgs 03/04/2006 n. 152 e s.m.i., relativo alle competenze autorizzative attribuite alle Regioni;

**VISTO** l'art. 208 del D.lgs 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti";

**VISTO** l'art. 210 del D.lgs 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. "Autorizzazioni in ipotesi particolari";

**VISTO** il D.lgs 08/11/2006 n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

**VISTO** il D.lgs 16/01/2008 n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

**VISTA** la Direttiva 9 aprile 2002 "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti" che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

**VISTA** la D.G.R. 17/05/2008 n. 354 "Autorizzazioni alla gestione e realizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti (artt. 208-209-210-211 D.lgs 152/06). Trasferimento delle competenze dall'Ufficio del Commissario Delegato all'emergenza ambientale alla Regione Calabria";

**VISTA** la D.G.R. 23/06/2008 n. 427 "Disciplina delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati";

**VISTA** la nota, acquisita ns. prot. n. 3477 del 17/02/2009, con cui la Ditta ECOSISTEM s.r.l. con sede legale in Lamezia Terme (Cz), Località Lenza-Viscardi, chiede l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti, ubicato in Lamezia Terme (Cz), Località San Pietro Lametino area industriale ex Sir;

**VISTO** il verbale prot. n. 14486 del 29/06/2009 della prima seduta della Conferenza dei Servizi relativa al progetto in oggetto, con cui i lavori della Conferenza venivano sospesi in attesa dell'acquisizione dei seguenti documenti:

- aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata da ARPACal;
- nulla osta paesaggistico;

**VISTE** le note:

- prot. n. 1598 del 25/02/2010 con cui l'ARPACal, Dipartimento Provinciale di Catanzaro, Servizio tematico Aria ed Emissioni, trasmetteva l'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui sopra;



- prot. n. 20106 del 01/03/2010 con cui la Provincia di Catanzaro, Settore Protezione Civile e Geologico, Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche, trasmetteva il nulla osta di cui sopra;
- prot. n. 724/P del 22/04/2010 con cui il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Cosenza, Catanzaro e Crotona, trasmetteva parere favorevole al rilascio del nulla osta di cui al precedente capoverso;

**VISTO** il verbale della seconda seduta della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 01/03/2010, in cui viene espresso Parere Favorevole al rilascio dell'autorizzazione di cui all'oggetto;

**VISTO** il D.D.G. n. 13619 del 25/09/2008 avente ad oggetto "D.Lgs n. 152/2006 artt. 26 e seguenti – Procedura di VIA. Progetto per la costruzione di un secondo capannone ad uso industriale per la costruzione di un'unica attività riguardante un impianto di trattamento e recupero RAEE, materiali plastici e metallici in zona industriale Ex Sir nel Comune di Lamezia Terme (Cz). Committente: Ecosistem s.r.l.", di presa d'atto del giudizio favorevole di compatibilità ambientale per il progetto in oggetto;

**CONSIDERATO** che la richiesta di autorizzazione risulta corredata, ai sensi della D.G.R. 17/05/2008 n. 354, della seguente documentazione:

- Certificato in originale della cancelleria e/o CCIA da cui risultino: le generalità dei legali rappresentanti, i poteri, il capitale, l'oggetto sociale, che la società non si trovi in stato di liquidazione o fallimento, che non ha presentato richiesta di concordato preventivo o di amministrazione controllata né a tali procedure è stata sottoposta negli ultimi 5 anni;
- Certificato del Casellario giudiziale di tutti i soggetti muniti di rappresentanza legale;
- Dichiarazione di accettazione dell'incarico di direttore tecnico dell'impianto da parte del Sig. Ilario Emanuele;
- Ubicazione puntuale dell'impianto su carta tecnica regionale;
- Progetto definitivo dell'impianto, corredato da:
  - Titolo di proprietà dell'immobile;
  - Permesso di costruire n. 125 del 07/09/2007 rilasciato dal Comune di Lamezia Terme (Cz);
  - Concessione edilizia n. 7927 rilasciata dal Comune di Lamezia Terme (Cz);
  - Certificati di Agibilità n. 6 del 25/02/2008 e n. 36 del 14/07/2008 rilasciati dal Comune di Lamezia Terme (Cz);
  - Elaborati tecnici e grafici relativi a:
    - aerofotogrammetria;
    - stralcio PRG con relative norme tecniche di attuazione;
    - planimetria dell'impianto, comprensiva di sezioni e prospetti
    - layout impianto, attività di gestione;
    - schema raccolta e deflusso acque meteoriche;
    - schema abbattimento emissioni in atmosfera;
- Scheda tecnica informativa dell'impianto (allegato 2 DGR 354/08 contenente indicazioni per ogni codice CER dei rifiuti dei quantitativi e dei relativi codici di attività che si intendono effettuare, ai sensi degli allegati B e C alla parte IV del D.lgs 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.);



- Relazione tecnica descrittiva dell'impianto;
- Relazioni tecniche relative a:
  - recupero RAEE;
  - sistema abbattimento polveri da trattamento monitor;
  - recupero plastiche e metalli;
- Relazione paesaggistica;
- Relazioni geologica e geotecnica;
- Dichiarazione di non sussistenza degli obblighi inerenti gli adempimenti in materia di incidenti rilevanti;
- Piano di ripristino ambientale del sito;
- Documentazione fotografica;
- Elenco di tutti i soggetti deputati al rilascio di pareri di competenza relativi al progetto in oggetto;
- Copia dell'avvenuto versamento degli oneri di istruttoria, ai sensi della DGR n. 354/08;
- Consenso alla divulgazione di dati personali;
- Elenco esaustivo di tutti i documenti allegati.

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto.

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

### DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente approvate, di:

**autorizzare**, ai sensi dell'art. 210 del D.lgs 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. e della D.G.R. 17/05/2008 n. 354, la Ditta ECOSISTEM s.r.l. con sede legale in Lamezia Terme (Cz), Località Lenza-Viscardi, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti ubicato in Lamezia Terme (Cz), Località San Pietro Lametino area industriale ex Sir;

**autorizzare** esclusivamente l'esercizio delle seguenti operazioni di cui all'allegato C al D.Lgs n. 152/2006:

Codice	Operazione
R4	Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

da effettuarsi sui rifiuti classificati come di seguito riportato:



Elenco CER e descrizione	Impianto di trattamento RAEE, cavi elettrici e metalli. Op. R13-R4	Messa in riserva-Op. R13
<b>02 01 00 rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca</b>		
02 01 10 rifiuti metallici	X	X
<b>10 02 00 rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio</b>		
10 02 10 scaglie di laminazione	X	X
10 02 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
<b>10 03 00 rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio</b>		
10 03 05 rifiuti di allumina	X	X
<b>10 04 00 rifiuti della metallurgia termica del piombo</b>		
<b>10 08 00 rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi</b>		
10 08 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
<b>10 09 00 rifiuti della fusione di materiali ferrosi</b>		
<b>11 01 00 rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)</b>		
11 01 14 rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	X	X
11 02 06 rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	X	X
11 02 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
<b>11 05 rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo</b>		
11 05 01 zinco solido	X	X
11 05 02 ceneri di zinco	X	X
11 05 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
<b>12 01 00 rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche</b>		
12 01 01 limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X
12 01 03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X
12 01 21 corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X	X
<b>15 01 00 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta)</b>		
15 01 04 imballaggi metallici	X	X



<b>16 00 00 Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco</b>		
<b>16 01 00 veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)</b>		
16 01 17 metalli ferrosi	X	X
16 01 18 metalli non ferrosi	X	X
<b>16 02 00 scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche</b>		
16 02 11 * apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		X
16 02 13 * apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12		X
16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X
16 02 15 * componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X	X
16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	X
<b>16 06 00 batterie ed accumulatori</b>		
16 06 04 batterie alcaline (tranne 16 06 03)	X	X
16 06 05 altre batterie ed accumulatori	X	X
<b>17 00 00 Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)</b>		
<b>17 04 00 metalli (incluse le loro leghe)</b>		
17 04 01 rame, bronzo, ottone	X	X
17 04 02 alluminio	X	X
17 04 03 piombo	X	X
17 04 04 zinco	X	X
17 04 05 ferro e acciaio	X	X
17 04 06 stagno	X	X
17 04 07 metalli misti	X	X
17 04 11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X
<b>19 00 00 Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale</b>		
<b>19 10 00 rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo</b>		
19 10 01 rifiuti di ferro e acciaio	X	X
19 10 02 rifiuti di metalli non ferrosi	X	X
19 10 04 fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	X	X
<b>19 12 00 rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti</b>		
19 12 02 metalli ferrosi	X	X
19 12 03 metalli non ferrosi	X	X
<b>20 00 00 Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata</b>		
<b>20 01 00 frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)</b>		
20 01 21 * tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		X
20 01 23 * apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		X
20 01 34 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X	X
20 01 35 * apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	X	X
20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	X	X
20 01 40 metallo	X	X

per un quantitativo massimo giornaliero di 52,5 t e annuo di 15.750 t.

**subordinare** il rilascio dell'autorizzazione al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

## **1 condizioni generali**

- 1.1 la Ditta deve garantire il mantenimento delle caratteristiche tecniche dell'impianto previste nel progetto approvato;
- 1.2 la Ditta è tenuta a stipulare apposita polizza fideiussoria secondo i tempi, i criteri, le modalità e quant'altro stabilito dalla D.G.R. n. 427 del 22/06/2008, fatte salve eventuali integrazioni e variazioni per sopravvenute modifiche legislative;
- 1.3 le attività di recupero [R4, R13] dei monitor (CER 16.02.15\* e 20.01.35\*), con esclusione del codice CER 16.02.13\*, dovrà essere effettuata con estrazione e messa in sicurezza dei tubi catodici, separazione e raccolta delle polveri, separazione delle componenti di plastica, gomma ecc., laddove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura;
- 1.4 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli derivanti dalle acque meteoriche devono essere conformi alla disciplina stabilita dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- 1.5 dovrà essere individuato un idoneo pozzetto atto a consentire il prelievo e l'analisi delle acque dei servizi igienici prima di qualsiasi altra immissione o miscelazione. Le analisi delle acque prelevate dal suddetto pozzetto (con battente idraulico di almeno 30 cm) dovranno essere condotte con frequenza almeno annuale e garantire la conformità ai limiti previsti dalla colonna "Scarico in rete fognaria" della Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 1.6 dovrà essere presente idoneo pozzetto atto a consentire il prelievo e l'analisi delle acque di seconda pioggia, subito a monte del punto di immissione nel corpo recettore e prima di qualsiasi altra immissione nella condotta di scarico, atti a consentire il monitoraggio di dette acque. Le acque di seconda pioggia dovranno essere convogliate al collettore di raccolta delle acque bianche all'interno dell'area consortile;
- 1.7 dovranno essere realizzati almeno tre piezometri, di cui uno a monte (bianco) e due a valle idrogeologico;
- 1.8 i limiti da applicare alle emissioni in uscita dai tre camini (E1, E2, E3) sono quelli previsti dall'allegato I, suballegato 2, del D.M. 05/02/1998 e s.m.i. I parametri da ricercare, con i relativi limiti e metodi analitici, nell'effluente gassoso in uscita dai tre camini sono i seguenti:
  - 1.8.1 polveri
  - 1.8.2 cadmio
  - 1.8.3 mercurio
  - 1.8.4 piombo
  - 1.8.5 cromo (VI) e suoi composti
  - 1.8.6 portata, temperatura, umidità
- 1.9 i punti di prelievo ai camini di cui sopra devono essere posizionati secondo quanto prevede la norma UNI 10169 e devono essere rispettate tutte le norme di sicurezza previste dalle leggi in vigore;
- 1.10 le analisi di autocontrollo riguardanti gli effluenti gassosi in uscita dai camini rimangono a carico dell'azienda e devono essere presentate con cadenza semestrale;



- 1.11 nello svolgimento delle attività devono essere rispettate le norme vigenti in materia di igiene e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 1.12 la Ditta può detenere in deposito temporaneo i rifiuti derivanti dall'attività solo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 183 comma 1, lettera m) del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i
- 1.13 lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire separatamente per le diverse tipologie;
- 1.14 i rifiuti ed i materiali trattati dovranno essere stoccati, in condizioni di sicurezza, in zone riparate e poco ventose e dovranno essere, inoltre, periodicamente innaffiati, al fine di evitare il sollevamento di polveri;
- 1.15 i contenitori o i serbatoi fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi. I contenitori, inoltre, devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento;
- 1.16 i recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento e non destinati ad essere riutilizzati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica idonei a consentirne nuove utilizzazioni; detti trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto appositamente allestita o presso centri autorizzati;
- 1.17 lungo il perimetro interno della recinzione, nella prevista aiuola, devono essere posti a dimora alberi ad alto fusto del tipo sempreverde, impiantati già allo stato adulto, al fine di mitigare la visione dell'area d'intervento.

## 2 **prescrizioni finali:**

- 2.1 la Ditta è tenuta ad adeguarsi a quanto previsto dal D.lgs 09/04/2008 n. 81;
- 2.2 la Ditta ha obbligo di detenere apposito registro di carico e scarico rifiuti ai sensi dell'art. 190 del DLgs 152/2006, che dovrà essere conservato per almeno cinque anni dalla data dell'ultima registrazione;
- 2.3 la Ditta è tenuta a comunicare con cadenza semestrale all'Amministrazione Provinciale di competenza le quantità di rifiuti trattati, suddivisi per tipologia, provenienza e destinazione;
- 2.4 la Ditta è tenuta a rispettare ed attuare tutte le norme tecniche ed amministrative che regolano la gestione di impianti della tipologia in oggetto;
- 2.5 la Ditta è tenuta a comunicare all'Amministrazione Provinciale di competenza ogni variazione del responsabile tecnico;
- 2.6 la Ditta dovrà conferire i rifiuti non trattati o i residui della lavorazione presso impianti autorizzati;
- 2.7 la Ditta è tenuta ad accertarsi mediante acquisizione di opportuna documentazione che il soggetto destinatario dei rifiuti inviati sia effettivamente autorizzato a ricevere le specifiche tipologie dei rifiuti che si intendono conferire;
- 2.8 la Ditta dovrà sottoporre l'impianto nel suo complesso, nonché i singoli macchinari, ad adeguate operazioni di controllo e di manutenzione, anche secondo quanto previsto dai manuali di manutenzione e di uso predisposti dalle Società fornitrici;
- 2.9 la Ditta è tenuta a provvedere al ripristino ambientale del sito alla cessazione delle attività dell'impianto.



**stabilire che:**

La durata della presente autorizzazione è fissata in 10 (dieci) anni, suscettibili di rinnovo. A tal fine, non meno di 180 giorni prima della scadenza dell'atto autorizzativo, dovrà essere presentata apposita domanda all'Ente competente;

La presente autorizzazione non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza delle altre autorità previsti dalle disposizioni vigenti per l'esercizio dell'attività in oggetto e la medesima decade in conseguenza di diniego, di revoca o annullamento degli stessi;

La Provincia di Catanzaro è incaricata a esercitare controlli di legge, avvalendosi anche delle competenze dell'A.R.P.A.Cal, al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente atto autorizzativo;

Nel caso in cui la Ditta incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni del presente provvedimento e di quelle richiamate in premessa, quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative ed alle stesse norme di buona amministrazione, si procederà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del DLgs 152/06 così come modificato dal DLgs n.4 del 16/01/2008, secondo la gravità dell'infrazione: a) alla diffida; b) alla diffida e contestuale sospensione; c) alla revoca dell'autorizzazione;

La presente autorizzazione non comporta oneri di spesa per questo Dipartimento;

Il presente atto verrà notificato alla Ditta ECOSISTEM s.r.l. e copia del Decreto medesimo sarà trasmessa al Comune di Lamezia Terme, alla Provincia di Catanzaro, all'ASP della Provincia di Catanzaro, all'A.R.P.A.Cal, nonché, ai sensi dell'art. 210, comma 9 del DLgs n. 152/06, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U.R.C.

**Il Dirigente Generale**  
**Dott. Giuseppe Graziano**

